



## **Agroalimentare - Campagna cerealicola**

### **2023/24: preoccupa la siccità, semina del mais crollata in Veneto e Lombardia**

**Milano - 20 mar 2023 (Prima Pagina News) Il Direttore Generale di Compag, Vittorio Ticchiati: "Il periodo invernale 2022/23 continua a essere caratterizzato dalla mancanza di piogge".**

Per il mais italiano si prevede un'altra campagna critica. Le intenzioni di semina registrate dall'ISTAT indicavano un -6% su base nazionale ma, secondo i dati raccolti dalla federazione nazionale delle rivendite agrarie COMPAG nell'attuale fase di semina in corso, sembrerebbe che in alcuni areali della Lombardia la riduzione sfiori il -15%, mentre in altre aree del Veneto il calo raggiunga addirittura il -30%. Anche ISMEA prospetta una situazione critica per il 2023 per la produzione di granella di mais, con possibili riduzioni delle rese e del livello qualitativo, legate soprattutto all'incognita del clima e delle risorse idriche a disposizione. Nel rapporto pubblicato di recente da ISMEA sulla filiera del mais, si evidenzia che il fabbisogno nazionale di questa materia prima dipende sostanzialmente dalle importazioni: se 20 anni fa la produzione copriva quasi totalmente il fabbisogno, ora il tasso di autoapprovvigionamento è sceso al 40%. Il Ministero delle politiche agricole ha raccolto, sulla base dei dati Istat, le previsioni di semina per il frumento duro e tenero. Nello specifico, il tenero dovrebbe accrescere le superfici investite del + 6,2%, trainato dal calo delle semine di altre colture, in particolare il mais. L'aumento interesserebbe tutto il Paese, ma soprattutto il Nord, dove incidono le preoccupazioni legate alla scarsità di piogge. L'Istat prevede invece in calo il grano duro con un -1,6% a livello nazionale a causa della riduzione del 3,2% di ettari nel Sud e Isole, mentre dovrebbe crescere la superficie nelle aree settentrionali (+11,2% Nord Ovest e +3,8% nel Nord Est), in lieve aumento nelle zone centrali (+1,2%). "Non appare affatto semplice proiettare i dati produttivi partendo dalle intenzioni di semina per l'andamento climatico anomalo che sta caratterizzando anche il 2023, dopo un 2022 storicamente siccitoso" sostiene Vittorio Ticchiati, Direttore Generale di Compag, voce di oltre 4000 aziende commerciali fornitrice di mezzi tecnici e servizi per l'agricoltura (fitofarmaci, fertilizzanti, sementi, mangimi, prodotti per orto e giardino, stoccaggio e commercializzazione di cereali, consulenza e assistenza tecnica). "Il periodo invernale 2022/23 continua a essere caratterizzato dalla mancanza di piogge con un deficit che ha interessato in particolare il Nord, dove i grandi laghi e i maggiori fiumi, compreso il Po, si trovano sotto i livelli già allarmanti dello scorso anno. I grandi laghi sono valutati a un indice di riempimento del 30-35%, con le precipitazioni nevose sull'arco alpino in calo del 56%". Qualche speranza di un cambio di tendenza proviene dai centri di previsione meteorologica, che preannunciano per il periodo marzo-maggio il ritorno a precipitazioni nella norma e un recupero parziale delle riserve idriche.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



*(Prima Pagina News) Lunedì 20 Marzo 2023*

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS  
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma  
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail: [redazione@primapaginanews.it](mailto:redazione@primapaginanews.it)